

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6448 del 11/11/2025
Oggetto	REVOCA PARZIALE DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE AREA DEMANIALE PER USO ORTO DOMESTICO COMUNE: SASSO MARCONI CORSO D'ACQUA: FIUME RENO, SPONDA SINISTRA TITOLARE: PASQUINI IVANA CODICE PRATICA N. BO10T0208/21RN
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6700 del 11/11/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno undici NOVEMBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: REVOCA PARZIALE DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE AREA DEMANIALE PER USO ORTO DOMESTICO

COMUNE: SASSO MARCONI

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO, SPONDA SINISTRA

TITOLARE: PASQUINI IVANA

CODICE PRATICA N. BO10T0208/21RN

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86

e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;

- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Richiamata la determinazione n. 6492 del 21/12/2021 con cui è stata rilasciata a Pasquini Ivana C.F.PSQVNI55C65G972B la concessione di occupazione delle aree del Demanio Idrico, ad uso orto domestico, lungo la sponda sinistra del corso d'acqua Fiume Reno nel Comune di Sasso Marconi in località Ponte Albano, al Foglio 79 Mappale 528/p per una superficie di mq. 800, con scadenza al 31/12/2026 (procedimento BO10T0208/21RN);

considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile ad "orto ad uso domestico" ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

preso atto che per le aree oggetto della concessione rilasciata a Pasquini Ivana:

- in data 20/05/2025 prot PG.2025.93314-93382 il Comune di Sasso Marconi ha presentato istanza di concessione di occupazione delle aree del Demanio Idrico, ad uso Parco fluviale, lungo la sponda sinistra del Fiume Reno, nel Comune di Sasso Marconi nei Fogli 64 e 79, mappali vari, e che tale istanza ha le caratteristiche di uso prioritario ai sensi dell'art. 15 della L.R. 7/2004;
- per tale istanza è stata rilasciata con determinazione n. 1994 del 27/06/2025 l'autorizzazione idraulica dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna che ne approva e autorizza il progetto, ai sensi del R.D. 523/1904;
- l'utilizzo per Parco fluviale a fini prioritari è incompatibile con l'uso per orto per una porzione di

area rilasciata con la concessione n.6492 del 21/12/2021 (pratica BO10T0208/21RN);

vista la comunicazione assunta al prot.PG/2025/196263 del 05/11/2025 con cui il concessionario:

- esprime la volontà di mantenere in concessione la porzione di area demaniale che risulta compatibile con il Parco fluviale, ubicata al Fg.79 mappale 528/p per una superficie di circa mq.137,

- allega la cartografia catastale della nuova area richiesta, redatta in accordo con l'ufficio tecnico del Comune di Sasso Marconi, che definisce il limite tra la concessione al privato e il perimetro del Parco, ed allegata come parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato 1**);

richiamata l'autorizzazione idraulica dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con determinazione n. 4405 del 29/11/2021 e acquisita agli atti in data 30/11/2021 con il prot.n. PG/2021/184113, ai sensi del R.D. 523/1904, allegata come parte integrante del disciplinare di concessione oggetto di revoca parziale;

verificato che il concessionario è in regola con il pagamento degli oneri di concessione avendo corrisposto i canoni fino all'annualità 2025;

ritenuto pertanto che l'amministrazione debba provvedere alla **dichiarazione di revoca parziale** della concessione **per la porzione di area demaniale pari a mq.663**, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse con la richiesta di concessione del Comune di Sasso Marconi ad uso prioritario ai sensi degli art. 15 e 19 della L.R. 7/2004 e dell'art. n. 21-quinquies della Legge n. 241/1990;

ritenuto inoltre che la cessazione dell'utenza nell'area oggetto di revoca di concessione, al fine della tutela della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico, debba essere disposta mediante il ripristino dello stato dei luoghi precedente l'utilizzo così come disposto nel disciplinare;

dato atto che:

- ai sensi degli art.7, 9 e 10 della L. 241/1990 è stato comunicato con nota n. PG/2025/145969 del 12/08/2025 l'avvio del procedimento di revoca,

- nei termini previsti, il concessionario ha presentato osservazioni acquisite agli atti in data 23/09/2025 prot.n.PG/2025/167877 relative al mantenimento dell'area demaniale compatibile con il Parco fluviale che sono state accolte nel presente provvedimento;

verificato che, a seguito della revoca di parte dell'area concessa, il canone di concessione per l'anno 2026 debba essere rideterminato in € 150,25= fermo restando le eventuali rivalutazioni Istat;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa;

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) **la revoca parziale della concessione di occupazione demaniale**, ad uso orto domestico, lungo la sponda sinistra del corso d'acqua Fiume Reno, nel Comune di Sasso Marconi in località Ponte Albano al Foglio 79 Mappale 528/p, **relativa alla porzione di mq.663 dell'area concessa** con Determinazione Regionale n.6492 del 21/12/2021 a Pasquini Ivana C.F. PSQVNI55C65G972B (pratica n. B010T0208/21RN);

2) **di confermare tutte le condizioni e prescrizioni** stabilite:

- nella concessione di area demaniale rilasciata con determinazione n.6492 del 21/12/2021,
- nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna con determinazione n.4405 del 29/11/2021 allegata al disciplinare di concessione,

per la restante superficie di mq.137 così come precisato nella cartografia catastale allegata come parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato 1**);

3) di dare atto che il provvedimento è motivato dai sopravvenuti motivi di pubblico interesse ex art. 19 L.R. 7/2004 a seguito della richiesta di concessione con finalità prioritaria del Comune di Sasso Marconi ad uso Parco Fluviale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 7/2004;

4) di disporre la **cessazione dell'occupazione demaniale** e il **ripristino dello stato dei luoghi** a carico del concessionario **per la sola porzione di area demaniale di mq 663 oggetto di revoca**, come previsto nel disciplinare di concessione allegato alla determinazione n.6492 del 21/12/2021 in caso di cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata;

5) di stabilire che il **canone annuale** per l'uso assimilabile a orto domestico, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è rideterminato** in € 150,25= per **l'anno 2026**, fermo restando le eventuali rivalutazioni Istat, da versare a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) di stabilire che il Concessionario debba **presentare a questa amministrazione entro il termine di 30 giorni** dalla notifica dell'atto la dichiarazione di avvenuto ripristino dei luoghi secondo quanto stabilito al precedente punto 4) accompagnata da documentazione fotografica;

7) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza unitamente alla concessione rilasciata con determinazione n. 6492 del 21/12/2021;

8) di notificare il presente provvedimento al concessionario e di inviarne copia alle seguenti amministrazioni:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile,
 - Comune di Sasso Marconi,
- per gli aspetti di competenza;

9) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

10) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

11) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Leonardo Palumbo

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.